



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0000386 del 18/01/2010

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Toscana
Ufficio V.I.A.
Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE



p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE

Prot. n. DG/PBAAC/USEGR/34.19.04/.....¹³⁴³⁴...../2009 del 14 DIC. 2009

OGGETTO: Comune: PISA;
Intervento: Linea Pisa - Livorno Progetto definitivo - Realizzazione scavalco ferroviario in
località Bivio Mortellini a Pisa;
Richiedente: Soc.tà RFI - Direzione Compartimentale Infrastrutture Firenze;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt.
21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda,
ed in particolare l'art. 52, comma 2;
VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e
norme in materia di danno ambientale";
VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di
compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di
impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modiche e
integrazioni;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 21 dicembre 241, n. 443;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni
e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive
modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento
ordinario alla Gazzetta Ufficiale n 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto
legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante
modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio*

*Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali” a modifica del
previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante
“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma
dell’articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;*

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente
*“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione Centrale e
Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” ed in particolare l’attribuzione alla
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee delle
istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;*

VISTA l’attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale all’Architetto
Roberto Cecchi, come Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte
Contemporanee;

CONSIDERATO che con nota prot. n. RFI-DMA-DFI/A0011/P/2006/0006363 dell’11.12.2006, la
Società RFI S.p.A. – Direzione Compartimentale Infrastruttura di Firenze, ha inoltrato all’allora
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, il progetto per la realizzazione dello
Scavalco ferroviario in località Bivio Mortellini a Pisa della Linea Ferroviaria Pisa – Livorno;

CONSIDERATO che la pubblicazione dell’avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell’art. 6
della legge 349/86 e dell’art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 15.12.2006 sui quotidiani
“La Repubblica”, e la “Nazione”;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi
dell’art. 6 Legge n. 349/1986;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- Copia del progetto;
- Copia del SIA;
- Copia della Sintesi non Tecnica;
- Integrazioni fornite dalla Società RFI in data 18.06.2009 prot. n. RFI-DMA-DFI/A0011/P/2009/0 – 002899;

CONSIDERATO che l’intervento si inserisce nell’ambito del programma di interventi (*a livello
regionale e provinciale*) per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico del Nodo ferroviario
Pisa - Livorno;

CONSIDERATO che il progetto dello Scavalco ferroviario del Bivio Mortellini nel Comune di
Pisa, è in contrasto con le previsioni del Piano del Parco Migliarino San Rossore Massacciuccoli
approvato dal Consiglio Regionale del 12.12.1989 n. 515;

CONSIDERATO che è stata avviata la variante parziale al piano per il Parco – Tenuta Coltano;
Riserva Bosco degli Allori con Deliberazione del Consiglio Direttivo Ente Parco Migliarino San
Rossore Massacciuccoli n. 38 del 17.03.2008;

PRESO ATTO che il Proponente ha fornito, all’interno delle integrazioni trasmesse a seguito delle
riunioni tecniche intercorse, i seguenti chiarimenti:

- Il rilievo botanico delle aree del bosco degli allori che verranno espropriate ed occupate con
la realizzazione delle opere di scavalco (una fascia di terreno profonda circa 18 metri e lunga
290 metri) e delle aree del bosco che saranno indirettamente interessate dalla realizzazione
dell’opera(una fascia di terreno profonda 10 metri e lunga 300 metri). Il rilievo botanico è
stato eseguito dal personale dell’Ente Parco;
- È stato eseguito un censimento di tutte le specie arboree presenti, e nelle integrazioni sono



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

state fornite il computo delle specie e degli esemplari da eliminare e di quelli da ricollocare in modo compensativo;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/BAP/SO2/34.19.04/300/2007 del 04.01.2007, questo Ministero ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 412/BN del 3.3.2007, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio Storico artistico ed etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno, ha espresso parere negativo all'intervento in quanto riteneva l'opera ferroviaria in questione impattante rispetto ad un'area ricadente nel Parco di Migliarino San Rossore e non conforme alle norme dettate dall'Ente Parco;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 8844 del 13.05.2008, la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze, ha rilasciato il proprio nulla osta, facendo presente che la zona risulta di possibile interesse archeologico, subordinando il proprio parere all'esecuzione di saggi di scavo archeologico preventivi sia per la realizzazione dell'opera sia agli interventi di bonifica da ordigni bellici;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2785/BN del 16.09.2009, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio Storico artistico ed etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno a seguito dell'acquisizione delle integrazioni formulate dalla Soc.tà RFI di Firenze con la nota sopra citata, ha espresso parere di massima favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *Particolare cura dovrà presentare la finitura dei muri che introducono all'elevato del viadotto. A tal fine sarà opportuno l'utilizzo di pendici inerite, di rivestimenti in pietra nei toni naturali delle terre locali, di messa a dimora di specie arbustive. La vegetazione dovrà fondersi con la progettazione architettonica al fine di accentuare la mitigazione paesaggistica, sia cromatica che materia, di tutte le strutture in elevato;*
- *In corrispondenza dei tratti impostati su piloni, sarà opportuno realizzare un'arginatura inerbita che raggiunga l'intradosso dell'impalcato. Alla sommità della stessa arginatura potranno essere messe a dimora essenze arboree e/o arbustive a bassa manutenzione che realizzeranno uno schermo verde per la restante parte dell'opera;*
- *Le opere di mitigazione acustica che si rendessero necessarie lungo il tracciato dovranno essere progettate con criteri di mitigazione naturalistica che l'ambiente e la storicità dei luoghi esigono;*
- *In fase esecutiva dovrà essere presentato il progetto dettagliato di ogni opera di mitigazione paesaggistica;*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 19358 del 23.11.2009, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze, ha confermato i pareri precedentemente espressi con note prot. n. 8844 del 13 maggio 2008 e prot. n. 17610 del 22.10.2009, che così recita:

"Si rilascia, per quanto di competenza, il nulla osta richiesto, facendo presente che la zona risulta di possibile interesse archeologico. La lettura di eventuali carotaggi eseguiti dalla committenza anche ai fini dell'elaborazione del progetto definitivo potrebbe fornire utili indicazioni in tal senso. Il nulla osta è subordinato comunque all'esecuzione di saggi di scavo archeologico preventivi sia alla realizzazione dell'opera sia agli interventi di bonifica da ordigni bellici (prevista dal progetto definitivo trasmesso: cfr nostro prot. n. 1137 in data 26.01.2007).

AA
AF



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

Il numero e l'ubicazione dei saggi di scavo archeologico e la documentazione relativa dovranno essere affidati a personale qualificato (archeologi con esperienza di cantiere) direttamente incaricato dalla committenza.

Si richiede di dare riscontro alla presente e comunicare per scritto, almeno 20 giorni prima la data di inizio dei lavori dei saggi di scavo archeologico programmati.

Qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di "cose", strutture e/o stratigrafie archeologiche, è fatto obbligo ai sensi del D.lgs 42 del 22.01.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della legge 689/1981, titolo II – nuove discipline delle sanzioni – degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 173 del Codice Penale, - alla Direzione dei Lavori e/o all'impresa appaltatrice di sospendere momentaneamente le opere e di informare immediatamente questo Ufficio o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio";

CONSIDERATO che la Regione Toscana – Direzione generale della Presidenza A.C. Programmazione e Controllo – Settore V.I.A., con nota prot. n. A000GRT/292288/P.140.030 del 12.11.2009, qui pervenuta in data 18.11.2009 ed acquisita agli atti con prot. n. PBAAC/USEGR/34.19.04/11321 del 24.11.2009, ha trasmesso a questo Ministero la delibera della Giunta Regionale n. 10091 del 09.11.2009 che conclude con parere favorevole il procedimento amministrativo regionale;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota prot. n. 3113 del 30.11.2009 ha concordato con i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze prot. n. 8844 del 13.05.2008 e prot. n. 17610 del 22.10.2009, allegati alla nota prot. n. 19358 del 23.11.2009;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata nei pareri dagli Uffici periferici di questo Ministero sopra riportati;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla predetta richiesta, in particolare si ritiene di sottoporre la validità del presente parere favorevole al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna dovrà essere informata con almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori, in particolare di quelli che prevedono qualsiasi tipo di scavo, al fine di consentire la visita ispettiva della Soprintendenza medesima;
- vengano eseguiti saggi di scavo archeologico preventivi sia alla realizzazione dell'opera sia agli interventi di bonifica da ordigni bellici. Il numero e l'ubicazione dei saggi di scavo dovranno essere affidati a personale qualificato, direttamente incaricati dalla committenza;
- qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di "cose", strutture e/o stratigrafie archeologiche, è fatto obbligo ai sensi del D.lgs 42 del 22.01.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della legge 689/1981, titolo II – nuove discipline delle sanzioni – degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 173 del Codice Penale, - alla Direzione dei Lavori e/o all'impresa appaltatrice di sospendere momentaneamente le opere e di informare immediatamente la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio;
- particolare cura dovrà presentare la finitura dei muri che introducono all'elevato del viadotto. A tal fine sarà opportuno l'utilizzo di pendici inerte, di rivestimenti in pietra nei



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

- toni naturali delle terre locali, di messa a dimora di specie arbustive. La vegetazione dovrà fondersi con la progettazione architettonica al fine di accentuare la mitigazione paesaggistica, sia cromatica che materica, di tutte le strutture in elevato;
- in corrispondenza dei tratti impostati su piloni, sarà opportuno realizzare un'arginatura inerbita che raggiunga l'intradosso dell'impalcato. Alla sommità della stessa arginatura potranno essere messe a dimora essenze arboree e/o arbustive a bassa manutenzione che realizzeranno uno schermo verde per la restante parte dell'opera;
 - le opere di mitigazione acustica che si rendessero necessarie lungo il tracciato dovranno essere progettate con criteri di mitigazione naturalistica che l'ambiente e la storicità dei luoghi esigono;
 - in fase esecutiva dovrà essere presentato il progetto dettagliato di ogni opera di mitigazione paesaggistica da sottoporre alla Soprintendenza di Pisa e a questa Direzione Generale;
 - prima dell'inizio dei lavori, venga predisposto uno specifico progetto esecutivo di compensazione paesaggistico ambientale sulle aree interessate dall'intervento da sottoporre a questa Direzione, alla Soprintendenza di Pisa e all'Ente Parco di San Rossore, al fine di riqualificare e valorizzare il quadrante territoriale interessato dalle opere;

Il Direttore Generale
Arch. Roberto CECCHI